

GLI SPORT

A due settimane dai campionati europei di atletica

Vittorie di Rabagliano, Bartolini, Agosti e Radaelli nella riunione di selezione allo Stadio Mussolini



Rabagliano, Agosti e Bartolini vincitori delle gare dei 400 metri piani, del tiro del giavellotto e della prova dei 5 chilometri. (Foto Gherlone)

La riunione atletica di selezione nazionale per i campionati europei, svoltasi ieri allo Stadio Mussolini, non ha avuto molta fortuna per le avverse condizioni atmosferiche. Malgrado il cattivo tempo un buon pubblico ha assistito alle gare che, naturalmente, hanno risentito parecchio, come interesse e come risultati, della particolare situazione.

Tutto sommato, però non si può dire che la manifestazione sia andata fallita perché alcune prove hanno egualmente interessato. Particolarmente attesa la gara dei 400 metri piani, nella quale Rabagliano ha lottato con molta volontà e con l'ausilio di una efficace tattica. Il suo maggior rivale era Carlini, ma assai pericolosi si presentavano pure Turba e Ferrario. Rabagliano, com'è risaputo, dopo una serie di belle prove crollò nella gara dei campionati italiani lasciando una più che mediocre impressione.

Sotto le cure di Jarvinen, Rabagliano si è rimesso abbastanza bene in questi ultimi tempi e ieri ha potuto provare con quel suo 49" e nove decimi, su una pista resa pesante dalla pioggia, e contro un Carlini minaccioso quanto mai, di non essere troppo distante dalla sua forma migliore. E', quindi, probabile che «Raba» possa tirar fuori assai bene le unghie a tempo opportuno. Egli ha diviso la sua gara di ieri esattamente in due tempi: nel primo ha nichiato mentre nel secondo ha spinto veramente a fondo tanto che a pochi metri dal traguardo Carlini era ancora primo. Rabagliano deve trovarsi veramente bene perché ha avuto, sul traguardo, uno scatto bruciante. Turba e Ferrario hanno avuto il torto di aver iniziato ad andatura troppo sostenuta, motivo per cui sono poi stati costretti a cedere nettamente nel finale proprio mentre Carlini e Rabagliano si stavano contendendo la vittoria.

Anche la gara dei sette chilometri, che ha visto la vittoria di Bartolini, era in buona forma: è stata piuttosto combattuta per merito di Burio e Morelli soprattutto. Burio ha cercato di contrastare il passo al toscano obbligandolo ad impegnarsi a più riprese per vincere. La marcia di Bartolini è stata prudente all'inizio e sicura nella parte conclusiva. Il pubblico si è molto appassionato a questa gara anche per la presenza dell'anziano Robino che dopo una gara generosa ha dovuto cedere le armi. Tra i vari tempi intermedii ricordiamo quello sui 3 Km. (0'23"6/10) e quello sui 5 Km. (1'52"2/5) e quattro decimi). Anche la prova dei 100 metri piani si è conclusa negli ultimissimi metri con la vittoria di Ragni del S. C. Italia. Tutte queste prove di selezione, che hanno visto alle prese elementi di valore pressoché equivalente, sono state combattute. Grandi tempi non era possibile ottenere perché si trattava, in genere, di elementi di secondo piano.

Nelle altre gare Carli ha avuto ragione di Bologna nel salto in lungo. Zoni di Garilli nel getto del peso. Casti di Travers nel salto in alto. Mares di Frosini nel salto triplo. Redelli di Risi nei 400 metri con ostacoli e Agosti di Bisci nel tiro del giavellotto. Nella giornata d'oggi, sotto la guida dei due allenatori Jarvinen e Kirilko, gli atleti inizieranno l'allenamento collettivo che durerà sino allo svolgimento delle gare.

RIUNIONE NAZIONALE
Corso m. 100: 1. Ragni Enrico (S. C. Italia) 1'11"10; 2. Mariani (Id.) 1'12"10; 3. Falcone (R. Soc. Ginnastica Torino) 1'14"10; 4. Laroche A. (Pro Patria) a spalla; 5. Fusarpoli (Id.), 6. Gessa F. (Id.).
Corso m. 400: 1. Rabagliano Mario (Guf Torino) 49"9/10; 2. Carlini G. (S. Giorgio) 50"; 3. Turba (Pro Patria) 50"3/10; 4. Ferrario (Id.); 5.

Raddizziani (Id.); 6. Vinardi (Guf Torino).
Corso m. 7000: 1. Bartolini Nello (Giglio Rosso) 22'29"2/5; 2. Burio (S. Giovinetto) 22'14"5/5; 3. Morelli S. (A. S. Forlì) 22'28"4/5; 4. Pivato (Dopolav, Edson, Milano); 5. Marchi (Reyer, Venezia).
Corso m. 400 con ostacoli: 1. Radaelli Mario (Pro Patria) 57"; 2. Rido U. (Giglio Rosso) a spalla; 3. Rido U. (G. S. Unica) 60"1/10; 4. Vitelli (Guf Roma) 1'2".

Sullo in alto: 1. Gasti Eugenio (Pro Patria) m. 1.50; 2. Travers G. (S. C. Galvani) m. 1.75; 3. Maffioli V. (Guf Torino) m. 1.95; 4. Bastino G. (Torino) 2'39"; 2. Poma (Id.) a spalla; 3. Tettamanzi (S. C. Galvani) in 2'43" e 8/10; 4. Col (S. C. Michelini).

Corso m. 110 con ostacoli: 1. Roberti Biagio (Dop Fiat) 17"3/10; 2. Tommasella P. (R. Soc. Ginnastica Torino) 18"3/10; 3. Rivalta G. (S. C. Galvani). I concorrenti Peola (primo arrivato) e Mova dell'E.F.E.F. di Alessandria, sono stati squalificati per avere abbattuto tre ostacoli.

Lascio del disco: 1. Orgero Mario (E.F.E.F. Alessandria) m. 33.13; 2. Cerutti F. (Michelini S. C.) m. 33.75; 3. Abbate (R. Soc. Ginnastica).



L'on Ridolfi, presidente della Fidal, mentre assiste allo svolgimento delle gare. (Foto Gherlone)

(R. Soc. Ginnastica Torino). Degli E-sposti (Virtus Bologna), fuori gara, ha superato m. 1.75.

Sullo in lungo: 1. Carli (S. Giorgio) m. 6.76; 2. Bologna G. (Guf Torino) m. 6.71; 3. Brandi (S. C. Galvani).

Sullo triplo: 1. Milanese Antonio (S. C. Michelini) m. 14.21 (nuovo record piemontese); record precedente m. 14.01; 2. Frosini M. (IX Leg. Ferr. Roma) m. 13.92; 3. Guglielmi (Pisa) m. 13.87; 4. Pezzoli (Virtus Bologna) m. 13.18.

Getto del peso: 1. Zoni (S. C. Stradellina) m. 12.44; 2. Garulli (Bologna Sportiva) m. 13.10; 3. Galassi (Giovinetto, Trieste) m. 12.67; 4. Sivero P. (Guf Torino) m. 11.99.

Tiro del giavellotto: 1. Agosti (U. S. Udinese) m. 56.45; 2. Raggi G. (E.F.E.F. Alessandria) m. 56.31; 3. Sivero P. (Guf Torino) m. 47.69.

SELEZIONE PIEMONTESE
Corso m. 100: 1. Guasti (S. C. Michelini) 11"5/10; 2. Fumia (E.F.E.F. Alessandria) a spalla; 3. Bodino (S. C. Galvani) 11"6/10; 4. Balci (E.F.E.F. Alessandria).
Corso m. 400: 1. Gerardi Vincenzo (Guf Torino) 51"6/10; 2. Vianello (Reyer Venezia) 52"4/10; 3. Genovese P. (Unica) 53"4/10; 4. Garelli F. (Guf Torino). Gara valevole per la selezione piemontese, escluso il corridore Vianello della Reyer di Venezia.
Corso m. 1000: 1. Viano Luigi (Guf

Torino) 2'39"; 2. Poma (Id.) a spalla; 3. Tettamanzi (S. C. Galvani) in 2'43" e 8/10; 4. Col (S. C. Michelini).

Corso m. 110 con ostacoli: 1. Roberti Biagio (Dop Fiat) 17"3/10; 2. Tommasella P. (R. Soc. Ginnastica Torino) 18"3/10; 3. Rivalta G. (S. C. Galvani). I concorrenti Peola (primo arrivato) e Mova dell'E.F.E.F. di Alessandria, sono stati squalificati per avere abbattuto tre ostacoli.

Lascio del disco: 1. Orgero Mario (E.F.E.F. Alessandria) m. 33.13; 2. Cerutti F. (Michelini S. C.) m. 33.75; 3. Abbate (R. Soc. Ginnastica).

La magnifica prova di Tadini
Se il tempo ottenuto lo scorso anno non è stato ieri migliorato (esso è stato però avvicinato di un secondo) si deve soprattutto alle avverse atmosferiche e allo stato della strada, resa viscosa e pericolosa dalla pioggia e dalla nebbia fitta, specie nella parte più alta e più difficile del percorso. Chi conosce i 14 km. di strada che dal 1553 metri di Trafoi sale al 2753 del Giovo, sa che si tratta di una fantastica successione di 46 tornanti — le famose «serpentine» — giustamente ritenuti tra i più difficili di ogni strada alpina —, chi sa quali difficoltà s'incontrano per ottenere una buona carburazione a tali altezze, e con l'aggravante di una temperatura assai bassa e continuamente variabile, non può non riconoscere che il risultato ottenuto dal valoroso corridore della Scuderia Ferrari è superiore ad ogni elogio e conferma in sua altissima classe.

Del resto Tadini aveva dimostrato negli allenamenti dei giorni scorsi di poter migliorare assai il suo record, poiché senza sforzo aveva già raggiunto un tempo inferiore ai 15 minuti. Ed anche ieri, in corsa, avrebbe potuto raggiungere un tempo ancora migliore, se fosse partito tra i primi, quando ancora il tempo non s'era decisamente volto al brutto. Invece, partito ultimo fra tutti gli iscritti, ha compiuto tutto il percorso sotto la maggior violenza di un forte acquazzone, e attraverso una fitta nebbia che hanno diminuito non poco la già scarsa visibilità.

Secondo assoluto, come si prevedeva alla vigilia, è stato l'altro corridore della Scuderia Ferrari, l'irruente Nando Barbieri, che s'è rivelato, quando ancora un attaccatissimo inizio alla «Mille Miglia» e poi vincendo da gran signore la classifica gran in salita Parma-Foggia di Beretto, e migliorando il precedente record di Brivio. Anche la prova fornita da Barbieri è degna delle massime considerazioni, e lo separa dal distacco del mezzo meccanico impiegato: l'Alfa monoposto 2600 preparata dalla Scuderia Ferrari, contro la «tre litri» di Tadini. Anche Barbieri, che si è medicato prima di Tadini, è stato come lui ostacolato dall'acquazzone e dalla nebbia.

Tra gli altri risultati più notevoli della giornata, va segnalata la bella vittoria in categoria corsa, sino a 2000 cmc., di Rudolf Steinweg sulla Bugatti a due litri davanti ad uno specialista quale Minozzi, che montava la stessa macchina; e la nuova affermazione del conte Giovanni Lurani, che con la sua Maserati ha splendidamente vinto la gara di 2000 cmc.

Improvvisata l'affermazione del torinese Vittorio Belmonte, nella classe più affollata e forse più difficile per la presenza di numerosi campioni di indiscusso valore: quella oltre il 2000 cmc. in categoria sport, e in cui Belmonte ha battuto il record mondiale del lancio del disco con m. 52.42 il record precedente era di m. 51.73 ed apparteneva all'americano Jessup.

Anderson lancia il disco a m. 52,42 e batte il record mondiale
Parigi, 27 mattino.
Un dispaccio da Oslo informa che, durante una riunione a cui partecipavano gli atleti della Svezia e della Norvegia, lo svedese Arnold Anderson ha battuto il record mondiale del lancio del disco con m. 52.42. Il record precedente era di m. 51.73 ed apparteneva all'americano Jessup.

L'incidente di Beccaria
Meraviglioso, come sempre, è stato il comportamento delle piccole Bailla, partite per prime alle 8 del mattino, lasciando scoperta buona parte dei tornanti che dal piazzale di Sottostelvio conducono al Giovo, il pubblico affollato nelle tribune erette al traguardo d'arrivo sul valico e sugli spalti davanti alla curva, seguiva con interesse e meraviglia la prodigiosa ascesa di queste piccole, agilissime vetture, e ad ogni arrivo applaudiva entusiasticamente.

E fu un vero peccato che il favorito numero 1, il torinese, si affrettò ad affrontare da fortissima velocità il terzo ultimo tornante, abbia sbandato paurosamente in seguito ad una brusca frenata, per non urtare il muraglione; la sua macchina ha girato tre volte su se stessa, prima di fermarsi tra l'emozione del pubblico; e non è uscita di strada, ma l'incidente ha permesso all'Autista di Banmer di classificarsi prima nella classe 1100 sport, togliendo al campione genovese una meritata vittoria.

Numerosi sono stati del resto gli incidenti di strada dovuti alla natura particolarmente sdrucciolevole dei tornanti lastricati in calcastro e resi umidi dalla nebbia; tra gli altri anche Fremoli, uno dei favoriti per la vittoria nella categoria sport, dopo un pauroso «dietro-front» era costretto a fermarsi ed a ritirarsi. E si deve anche alla perfetta organizzazione ed al grandioso servizio lungo tutta la strada, predisposto dal R.A.C.I. di Milano, e tenuto a galla da un perfetto servizio d'ordine personalmente sorvegliato dal Questore di Bolzano comm. Norcia, era stata chiusa sin dalle 5 del mattino: la prima partenza alla categoria vetture utilitarie venne data alle 8.10 dal Segretario Federale di Bolzano Santi, davanti all'Albergo Posta di Trafoi. Le vetture di piccola cilindrata, sia della categoria «utilitarie» come della categoria sport, sono partite con un distacco di 2 minuti l'una dall'altra: tutte le altre con intervallo di tre minuti.

Tra le Autorità alle tribune sullo

La polacca Stella Walasiewicz batte un suo record del mondo
Varsavia, 27 mattino.
La polacca Stella Walasiewicz ha battuto il record mondiale femminile dei 100 metri, coprendo la distanza in 11" e 7/10, migliorando, perciò, il proprio record di un decimo di secondo. Il 10 settembre questa atletessa si imbarcherà per il Giappone, dove deve soggiornare un mese.

Rossini vince su Roccati la prima maratona casalese

Casale, 27 mattino.
Una quarantina di podisti settentrionali, fra i quali spiccavano i fondisti Rossini, Roccati, Sacconi, Chiesa, Gilardi, Padovani e Bausola, ha partecipato alla prima maratona casalese, svoltasi, auspicio F.O.N.D. Audace, su un percorso di circa 24 chilometri lungo la spiaggia del Basso Monferrato.

Rossini ha vinto, mettendo in evidenza agilità di stile e resistenza alla distanza. Roccati si è difeso da forte, mantenendosi sempre minaccioso, nonostante un incidente iniziale, e Sacconi ha superato ogni aspettativa.

Nonostante la pesantezza del fondo stradale, la media è risultata rilevante. L'organizzazione è riuscita impeccabile. Il G. S. Fiat si è aggiudicato la Coppa Eugenio di rappresentanza.

Ecco l'ordine d'arrivo:
1. Rossini Luigi (Mantova Sportiva),

che compie i Km. 23,800 del percorso in ore 1,20'3/5 alla media di Km. 17,844; 2. Roccati Francesco (G. S. Fiat) a 1'; 3. Sacconi Gino (Fascio Giovanile di Parma) a 1'2/5; 4. Gilardi Giuseppe (G. S. Fiat di Torino); 5. Chiesa Cesare (Piacenza); 6. Padovani Ettore (Parma); 7. Lioriti (Parma); 8. Breda (Chiari); 9. Varese (1.0 dei monferrini); 10. Torriani (Casale).
Mentre si disputava la maratona hanno avuto luogo sul campo Natale Palli i campionati monferrini di atletica leggera di cui diamo i risultati.

Corso piano m. 100: 1. Palandella (Virtus) in 11"3/5; 2. Rossi (Audace), 3. Giorelli, 4. Ugliengo, 5. Prosperio.

Corso piano m. 1500: 1. Evangelisti (Audace) in 4'57"4/10; 2. Tonato, 3. Godino, 4. Angeli Busi.

Corso piano m. 5000: 1. Evangelisti in 10'15"; 2. Tonati, 3. Godino.

Tadini su Alfa stabilisce il miglior tempo nella corsa in salita allo Stelvio

Il torinese Belmonte primo nella categoria sport -- Il maltempo ha avvertito la gara

Colle dello Stelvio, 27 mattino.
La corsa automobilistica lungo la strada più alta d'Europa, la scalata allo Stelvio, organizzata per la terza volta dalla sede di Milano del R.A.C.I. col concorso delle Sedi di Merano e di Bolzano, ha visto una nuova vittoria dell'Alfa Romeo pilotata da Tadini, che già lo scorso anno aveva stabilito il record assoluto in 15'03"5 battendo il record di Hans Stuck.

Le classifiche
VETURE UTILITARIE
1. Burgazzi Cesare (Fiat Bailla) in 18'44" alla media oraria di km. 44,540; 2. Kechler Alberto (Fiat Bailla) in 18'55"; 3. Vismara L. (Bailla) in 19'18"1/5; 4. Bergamini M. (Bailla) in 19'32"1/5; 5. Cavaglieri G. (Bailla) in 20'57"2/5; 6. Cingolani B. (Bailla) in 21'34"2/5; 7. Di Vecchio C. (Bailla) in 22'14"3/5; 8. Barliero G. (Lancia Augusta) in 22'25"2/5; 9. Del Bono A. (Bailla) in 23'20".

CATEGORIA SPORT
Classe fino a 1100 cmc.: 1. Bauer Walter (Austin) in 16'18"1/5 (nuovo record); 2. Beccaria Luigi (Fiat) in 17'33"5; 3. Nebiolo Giovanni (Fiat) in 20'12"4/5; 4. Corrado L. (Bailla) in 20'21"1/5.

Classe fino a 1500 cmc.: 1. Argentero Oreste (Alfa Romeo) in 16'44"2/5 (nuovo record); 2. Barbieri Guido (Bugatti) in 17'06"; 3. Reberchi Ferdinando (Alfa Romeo) in 18'10"2/5.

Classe fino a 2000 cmc.: 1. Restelli Giovanni (Alfa Romeo) in 16'22"4/5 (nuovo record); 2. Sciutti Arialdo (Alfa Romeo) in 16'29"1/5; 3. Arezzi Gianni (Alfa Romeo) in 16'53"; 4. Castellano G. (Alfa Romeo) in 17'28"1/5; 5. Mattoni J. (Alfa Romeo) in 18'02"5/5.

Classe oltre 2000 cmc.: 1. Belmonte Vittorio (Alfa Romeo) in 15'47"1/5; 2. Dusio Pietro (Alfa Romeo) in 15'48"4/5; 3. Auricchio Gennaro (Alfa Romeo) in 16'3"; 4. Cornaggia Medici (Alfa Romeo) in 16'48"3/5; 5. De Pretz Carlo (Alfa Romeo) in 16'49"2/5; 6. Strazza Gildo (Lancia) in 16'20"1/5; 7. Proskowetz Willy (Bugatti) in 17'24"; 8. Malugani Franco (Ford) in 17'25"3/5.

CATEGORIA CORSA
Classe fino a 1100 cmc.: 1. Cecchini Raffaele (M. G.) in 18'48"3/5 (nuovo record); 2. Malucchi Victor Hugo (Fiat) in 18'47"5/5; 3. Galeazzi Carlo (Fiat) in 18'56"1/5.

Classe fino a 1500 cmc.: 1. Lurani Cornelius Giovanni (Maserati) in 15'28"2/5; 2. Facetti Pietro (Bugatti) in 17'53"3/5.

Classe fino a 2500 cmc.: 1. Steinweg Rudolf (Bugatti) in 15'27"4/5 (nuovo record); 2. Minozzi Giovanni (Bugatti) in 15'53"2/5; 3. Lami Catullo (Bugatti) in 17'4"3/5.

Classe oltre 2500 cmc.: 1. Tadini Mario (Alfa Romeo) in 15'12"5/5 (nuovo record di categoria); 2. Barbieri Nando (Alfa Romeo) in 15'47"4/5; 3. Steinweg Rudolf; 4. Lurani Cornelius Giovanni; 5. Belmonte Vittorio; 6. Dusio Pietro; 7. Brinozzi Giovanni; 8. Auricchio Gennaro; 9. Cornaggia Medici; 10. De Pretz Carlo; 11. Strazza Gildo; 12. Restelli Giovanni; 13. Sciutti Arialdo; 14. Argentero Oreste; 15. Cecchini Raffaele; 16. Arezzi Gianni; 17. Bäumler Walter; 18. Beccaria Luigi; 19. Lami Catullo; 20. Proskowetz Willy; 21. Malugani Franco; 22. Castellano Gaetano; 23. Facetti Pietro.

Il Campionato motociclistico dei Giovani fascisti di Alessandria

Alessandria, 27 mattino.
Il Campionato provinciale motociclistico di regolarità per Giovani Fascisti, indetto dal locale Comando del F. G. C., ha radunato alla partenza ben 37 concorrenti divisi in due categorie.

La pioggia, caduta incessantemente durante la mattina, ha messo a dura prova l'abilità dei giovani motociclisti, che si sono dimostrati preparati ottimamente. Il percorso, assai accidentato, è stato compiuto dai primi due classificati con pochi secondi di differenza sulla media stabilita.

Ecco la classifica generale:
1. Giacobbe Giovanni, di Acqui (Ariale) punti 16; 2. Meazzo Vitaliano, di Alessandria (Glera) p. 42; 3. Brambilla Emerigo (M. M.) p. 4; 4. Rubino Carlo (Lima) p. 5; Grassi A. (E.S.A.) p. 6; Goetta (Gillet); 7. Roveda; 8. Ricci; 9. Tartara; 10. Baldi.

La categoria fino a 250 cmc. è stata vinta da Meazzo, e quella oltre i 250 da Giacobbe. Percorso km. 200, media stabilita 45 km. per le macchine di categoria A, e 50 km. per la cilindrata superiore.

IL GRAN PREMIO DELLA SVIZZERA A BERNA

Stuck vittorioso a 140 di media

Monberger, Dreyfus, Varzi, Chiron, Fagioli, Ghersi e Biondetti classificati nell'ordine -- Il ritiro di Nuvolari -- La tragica morte di Hamilton



HANS VON STUCK

Berna, 27 mattino.
Il gran premio automobilistico della Svizzera, preparato con tanta cura dall'Automobile Club svizzero, non è stato per nulla favorito dal tempo. La pioggia è caduta durante tutta la mattinata, fino al momento della partenza delle vetture, compromettendo completamente il successo di questa prima parte della manifestazione, per quanto riguarda la partecipazione del pubblico.

Sono in gara 22 vetture di cilindrata fino a 1500 cmc.; tra gli altri, gli italiani Malugati e Castellbarco, entrambi su Maserati. Malugati è immediatamente al comando sino dall'inizio della competizione; seguono Keesler, Ruesch, entrambi su Maserati, Hamilton su M. G., Burgaller su Bugatti, ecc.

Al terzo giro, lo svizzero Kessler, subito dopo aver fatto registrare un record del circuito con un giro compiuto alla media di 142 chilometri orari, rimane vittima di una paurosa caduta e deve abbandonare. Al quinto giro Malugati è sempre in testa con 18'36"; davanti a Ruesch con 18'39". Mentre lo svizzero deve abbandonare al nono giro per un arresto del motore, Malugati riesce a mantenere il comando fino dopo il decimo giro.

Ma a questo punto il pilota italiano è eliminato a sua volta dalla competizione e deve cedere il comando all'inglese Seaman su M. G., che non ha ormai più difficoltà ad assicurarsi la vittoria al 14.º giro.

Ecco la classifica delle vetture: 1. Seaman (M. G.) che effettua il 14º giro ossia km. 101,920 in 50'42"4/10, alla media oraria di km. 102,559; 2. Veyron (Bugatti) 51'57"6/10; 3. Burgaller (Bugatti) 51'11"4/10; 4. Solka (Bugatti) 51'41"; 5. Lord Howe (Delage) 51'53"; 6/10; 6. Castellbarco (Maserati) 52'15"4/10; 7. Girod (Salmons) 52'58"; 8/10; 8. Cholmondely (Bugatti) 53'20"; 4/10; 9. Signora Hler (Bugatti) 54'4/10; 10. Signora Von Kozmin (Bugatti).

La pioggia scroscia a dirotto anche all'inizio del pomeriggio, quando stanno per prendere il via le macchine della grossa cilindrata che riunisce i quindici corridori.

E' Stuck dell'Auto Union che si pone al comando; i due gruppi dell'Alfa Romeo e della Maserati sono in seconda posizione, rispettivamente con Chiron e Nuvolari. Nelle file immediatamente successive Varzi su Alfa Romeo, Dreyfus su Bugatti e Caracciola su Mercedes tentano a loro volta di portarsi all'attacco, ma il duello resta per il momento circoscritto a Stuck e Nuvolari. Il tedesco raggiunge sul retro, a 215 all'ora e aumenta il suo distacco.

Al quinto giro le posizioni sono le seguenti: 1. Stuck in 16"7"; 2. Nuvolari 16"45"; 3. Chiron 16"59"; 4. Dreyfus 17"11"; 5. Varzi 17"21".

Caracciola, che era riuscito ad avvicinarsi minacciosamente al primo, deve arrestarsi al settimo giro per una revisione ai freni e si fa doppiare da Stuck, Nuvolari, Chiron e Dreyfus.

Al decimo giro le posizioni sono le seguenti: 1. Stuck in 31"39"; 2. Nuvolari 32"54"; 3. Chiron 33"01"; 4. Dreyfus 33"21"; 5. Varzi 33"29".

Al 16.º giro Chiron passa dinanzi a Nuvolari al secondo posto. Varzi, in forte ripresa, stabilisce al giro successivo il record del circuito nel tempo di 2'58", alla media di km. 147,399. Poco prima del 20.º giro Nuvolari ripugna il suo secondo posto davanti a Chiron e Dreyfus.

Al 20.º giro le posizioni sono: 1. Stuck in 35"57"; 2. Chiron 36"01"; 3. Dreyfus 36"11"; 4. Varzi 36"19".

La classifica al decimo giro era la seguente: 1. Comotti, in 41'25"; alla media di Km. 152,084; 2. Etancelin, in 43'50"; 3. Straight, in 43'58"; 4. Lehoux, in 44'19"; 5. Zehender, in 44'21"; 6. Falchetto, in 45'46"; 7. Featherstonhaugh, in 45'48".

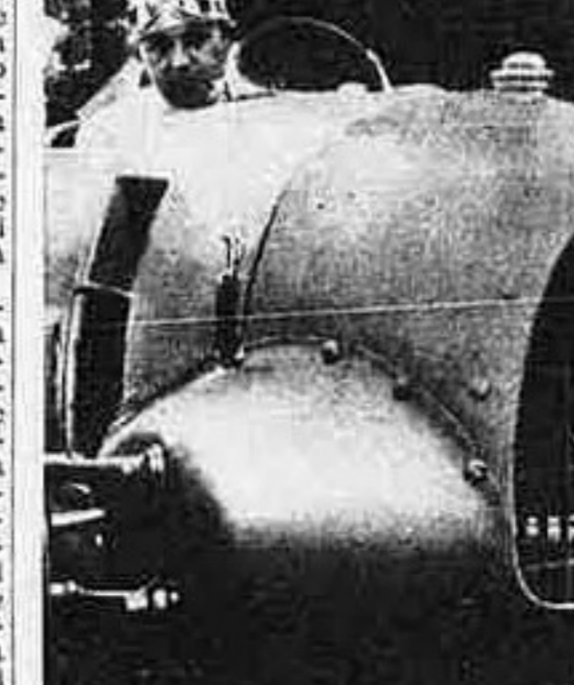
Al tredicesimo giro Etancelin abbandonava e causa della fusione di una biella o Lehoux subiva la stessa sorte. Il record del giro veniva battuto di nuovo da Comotti, che realizzava la media di Km. 157,084.

Al ventesimo giro la classifica era in seguente: 1. Comotti, in ore 1,26'42" alla media di Km. 152,018; 2. Zehender, in ore 1,29'11"; 3. Straight, in ore 1,29'37"; 4. Falchetto.

La classifica al 25.º giro non mutava e l'italiano Comotti si aggiudicava quindi il Grand Prix in ore 1,49'49" su Alfa Romeo, precedendo Zehender (Maserati), il cui tempo è stato di 1,51'17"; 3. Straight (Maserati) in 1,51'48"; 4. Falchetto (Maserati) in 1,54'12".



Rabagliano batte Carlini sul filo di lana nella gara dei 400 metri piani allo Stadio Mussolini. (Foto Gherlone)



MONBERGER